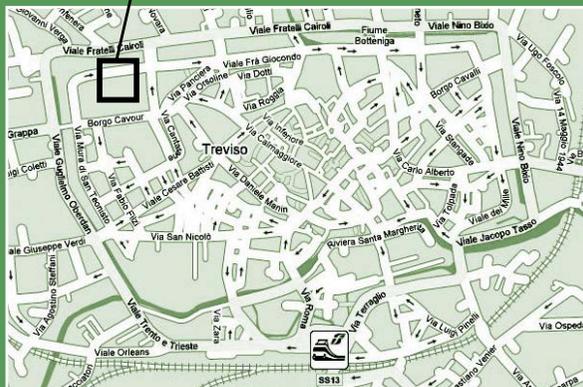


Informazioni logistiche



L'incontro si terrà all'Auditorium del Collegio Pio X. L'entrata per i partecipanti è da Viale Bartolomeo D'Alviano, all'interno delle mura cittadine al lato nord ovest (vedi mappa). All'interno del collegio sono disponibili alcuni posti auto, fino ad esaurimento. Nei pressi vi è possibilità di parcheggio a pagamento.

Orari: inizio alle ore 15,30. Ore 18.00 S. Messa.

L'invito è rivolto alle Associazioni scout Agesci, Fse e Masci, oltre ai Cuori di Quercia, ai loro Capi, Scolte e Rover, agli Assistenti Ecclesiastici, ai genitori dei ragazzi, ed aperto alla cittadinanza.

Per Clan e Fuochi che provenissero da fuori provincia si segnala la disponibilità della Casa Scout Anna e Franco Feder, presso la quale, previa prenotazione, è possibile dormire internamente (con proprio materiale), oppure piantare le tende all'esterno.

Per informazioni: cerchioscout@scoutstrevviso.org

Il Centro Studi e Documentazione Scout "Don Ugo De Lucchi" ha sede in Strada dei Biscari, 22 - 31100 Treviso. Tel. 0422 301891 www.scoutstrevviso.org - cerchioscout@scoutstrevviso.org



Centro Studi e Documentazione Scout
"Don Ugo De Lucchi" - Treviso

Ogni giorno, per "UN GIORNO IN PIÙ!"

La grande avventura dello scoutismo
clandestino, a 80 anni dalla nascita



1928

5 aprile 2008

Le Aquile Randagie a Treviso

ore 15.30 Collegio Pio X

Il 9 aprile 1928 il Consiglio dei Ministri emana il decreto n.696, firmato dal capo del Governo Mussolini e dal Re, con il quale viene dichiarato soppresso lo Scautismo.

Ma a Milano e Monza alcuni Capi sono decisi a serbare fede alla Promessa. Nello stesso giorno in cui le fiamme dei riparti milanesi vengono deposte sull'altare dell'Arcivescovado, sulla fiamma del Milano II viene pronunciata una Promessa. Il Capo Riparto, Giulio Uccellini - Kelly - pronuncia queste parole: *"Non è giusto, e noi non lo accettiamo, che ci venga impedito di vivere insieme, secondo la nostra Legge: Legge di lealtà, di libertà, di fraternità. Noi continueremo a fare del nostro meglio per crescere uomini onesti e cittadini preparati e responsabili."*

È l'inizio dello scoutismo clandestino, che sorge con il preciso obiettivo di resistere "un giorno in più" della durata del fascismo. E così fu. Per quasi 17 anni, sotto la guida infaticabile di Kelly, Baden e altri Capi di straordinario carisma, le Aquile Randagie continuarono le attività e, all'alba della Liberazione, consegnarono all'Italia uno scoutismo vivo, gioioso e temprato dalle prove.

Oggi, a 80 anni dal suo inizio, l'esperienza delle Aquile Randagie rappresenta ancora una fulgida testimonianza di come lo scoutismo, vissuto con passione e consapevolezza, conservi un'eccezionale potenzialità educativa, nell'aiutare i giovani a sviluppare una propria personalità rifiutando i numerosi condizionamenti che la società impone, rispetto ai quali è possibile resistere *un giorno in più*.

Il trevigiano Angelo Schiavon così racconta la sua esperienza e descrive l'atmosfera di quel periodo:

Ho aderito allo Scouting nel 1922-23 all'età di 15 anni assieme ad altri ragazzi coetanei ...

Nel 1926 cominciarono gli attriti con gli avanguardisti delle associazioni giovanili fasciste... che cercarono di disturbare il Raduno per la festa di S. Giorgio 1925...

Voglio ricordare, con tanta commozione che, d'accordo con il nostro parroco don Luigi Sartori, decidemmo di trovarci una mattina nella nostra chiesa di S. Maria Maddalena (chiusa al pubblico); venne celebrata una S. Messa e la nostra fiamma verde di Riparto venne ripiegata e deposta sotto la pietra dell'altare alla presenza di noi tutti, in perfetta divisa. Alla ricostruzione dell'Asci, dopo la liberazione, la nostra fiamma venne consegnata al commissariato cittadino.

[Dalle memorie di Angelo Schiavon, raccolte dal Centro Studi e Documentazione Scout "don Ugo de Lucchi" di Treviso]

Interverranno:

Carlo Verga
Aquila Randagia milanese

Peppino Nobili
Aquila Randagia monzese

Vittorio Cagnoni
storico delle A. R.
Co-autore con Carlo Verga del libro "Le Aquile Randagie"

O.S.C.A.R.

Dopo l'8 settembre 1943, con il ritorno di Mussolini e l'occupazione dei tedeschi, di fronte all'imbarbarimento politico e militare del regime, Baden, Kelly e altri Capi delle Aquile Randagie decidono di offrire un ulteriore Servizio alla Patria. Coinvolgendo parecchie persone anche estranee allo scautismo, danno vita all'OSCAR (Organizzazione Scautistica Cattolica Aiuto Ricercati), un'altra organizzazione clandestina che si propone di offrire assistenza ai perseguitati dai nazifascisti (renitenti alla leva, evasi dai campi di prigionia, ebrei, ricercati politici...) aiutandoli ad espatriare in Svizzera. Al termine della guerra, l'azione di Oscar avrà portato in salvo oltre 2.000 persone. Per quanto poco conosciuta, va certamente annoverata tra le più importanti forme di resistenza organizzata cattolica e nonviolenta dell'epoca e per questo da considerarsi patrimonio storico di portata nazionale.

Aquile Randagie

1928 - 1945

